

# A Montemurro il cuore pulsante di una cultura che abbraccia l'intera Basilicata e va oltre

di VITO SACCO

**MONTEMURRO** - "Dieci anni di intensa attività coincisi con una ripartenza post pandemia con slancio, per quantità e qualità delle iniziative promosse a Montemurro, paese d'origine del poeta-ingegnere". Così il presidente della Fondazione "Leonardo Sinisgalli" Mimmo Sammartino e il direttore

Luigi Beneduci, in un comunicato, ripercorrendo al termine del 2022, alla luce dei suoi primi dieci anni di attività.

«L'anno 2022 ha costituito una tappa storica per la Fondazione Sinisgalli - affermano Sammartino e Beneduci - che ha compiuto i suoi primi dieci anni di attività. Abbiamo voluto promuovere una ripartenza con slancio, per quantità e qualità delle proposte messe in campo, dopo la stagione delle chiusure obbligate imposte dall'emergenza sanitaria. Una pluralità di iniziative promosse a Montemurro, paese d'origine del poeta-ingegnere ma anche in numerose altre località della Basilicata, da Potenza a Matera, da Moliterno a Rapolla, da Lauria a Castelmezzano e fuori dai confini regionali, da Firenze a Milano, con l'attivazione di una rete di collaborazioni con stu-

diosi e altre realtà istituzionali e associative». **A giugno**, nell'ambito della rassegna "Pensieri Eretici", è stata organizzata a Matera, nel giardino del Museo Ridola, una serata per scoprire un tratto inedito di Pier Paolo Pasolini, ovvero il suo rapporto con la musica attraverso la presentazione del volume "Pasolini e la musica. I mesi di luglio e di agosto sono stati dedicati alla rassegna estiva "Le Muse di Sinisgalli nell'Orto di Merola", giunta alla sua ottava edizione, con otto appuntamenti tra arte, narrativa, teatro, poesia, nel segno della contaminazione tra discipline, cura a Leonardo Sini-

Al termine del 2022 Fondazione "Sinisgalli" traccia un bilancio delle attività messe in campo. Ripercorsi i primi dieci anni segnati dal lungo stop imposto dalla pandemia



Alcuni scatti degli eventi promossi dalla Fondazione

Ripartenza con slancio per quantità e qualità delle iniziative promosse nel paese d'origine del poeta-ingegnere e in numerosi centri lucani

sgalli. **A settembre**, 50 opere della Casa delle Muse, realizzate da Leonardo Sinisgalli e dai suoi compagni di strada, sono state esposte a Palazzo Medici Riccardi a Firenze per la mostra "Dentro il paesaggio. Arte del '900 nella Basilicata interna", curata da Antonello Tolve e organizzata da Apt Basilicata e Associazione Lucana Firenze. Sempre a settem-

bronte: libertario malinconico" per rendere omaggio al grande intellettuale lucano a cinquant'anni dalla morte. L'iniziativa, realizzata in collaborazione con il Comune di Rapolla e la Biblioteca Nazionale di Potenza, si è svolta a Rapolla, comune lucano che diede i natali a Chiaromonte e alla Biblioteca Nazionale di Potenza. Tra **ottobre**

e **novembre**, la Fondazione Leonardo Sinisgalli ha proposto, fra Montemurro, Potenza e Matera, sei appuntamenti nell'ambito delle sue rassegne storiche, il "Furor Sinisgalli" giunto all'undicesima edizione e "La Forgia di Sinisgalli", all'edizione numero sei. Sempre a ottobre, si è avviata la collaborazione

con la Fondazione Appennino, in occasione del Premio Appennino 2030 Fest, durante il quale sono stati premiati il campione del ciclismo Domenico Pozzovivo e la giornalista, scrittrice e dirigente Rai Maria Pia Ammirati per il loro impegno nelle e per le aree interne appenniniche. **Adicembre**, diverse sono state le presenta-

zioni del volume "Il labirinto di Leonardo Sinisgalli", prima a Milano nella sede della Fondazione Corrente, grazie alla collaborazione tra la Fondazione Leonardo Sinisgalli, la Fondazione Corrente e la Fondazione Isec, poi in due scuole della Basilicata, il Liceo Classico Carlomagno di Lauria e l'Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore "F. Petruccelli - G. Parisi" di Moliterno. A Castelmezzano è stato organizzato un ricordo, con la presentazione della sua ultima pubblicazione, del sociologo Luigi Za ("Percorsi di un sociologo", edizioni Ergot), originario del borgo lucano e scomparso a settembre, attraverso l'incontro "Memoria, margine, comunità: conoscere è incontrare la gente. La presentazione dei percorsi di Luigi Za, "sociologo di strada", è stata promossa in collaborazione

tra Comune di Castelmezzano e Fis. L'anno è stato chiuso da un doppio appuntamento organizzato nell'ambito della rassegna "La Forgia di Sinisgalli 6", con lo spettacolo di musica tradizionale lucana "Padri e figli-RacCanto" e l'inaugurazione del "Presepe giocattolo" (1997) del pittore e incisore Nino Ricci, scomparso lo scorso aprile, prestato dal Museo Internazionale del Presepe "Vanni Scheiwiller" di Castronuovo Sant'Andrea, accompagnata dall'esposizione della cartella di Leonardo Sinisgalli "Imitazioni", con 5 acquerelli di Nino Ricci, donata dall'Archivio "Nino Ricci" di Macerata.

## Dieci racconti per rivivere il borgo aviglianese



**LAGOPESOLE**- Appuntamento letterario questa sera a Castel Lagopesole. Alle 17.30 nella sala Pasolini si terrà la presentazione del libro "La Vòria. I racconti della memoria" di Giuseppe Co-

zzani. L'iniziativa è realizzata dalla Pro Loco "Castel Lagopesole" in sinergia con il Comune di Avigliano e grazie alla collaborazione delle associazioni Unia e Il Falco del borgo federiciano. Nell'opera l'autore, attraverso dieci racconti, recupera e riconsegna in forma narrativa spaccati di vita vissuta da ragazzi e dai giovani di una borgata, per costruirne e rafforzarne l'identità territoriale. La serata sarà coordinata da Alessandro Lucia,

docente di storia e filosofia nei licei. Dopo i saluti istituzionali del vicesindaco, Nicola De Carlo, e dell'assessore alla Cultura, Angela Maria Salvatore, interverranno Marcello Romano, manager dei beni e delle attività culturali, Franco Sabia, storico e scrittore, e Donato Verrastro, docente di storia contemporanea presso l'Università degli Studi della Basilicata e Presidente della Fondazione "E. Gianturco" di Avigliano.